



GIUSEPPE MUSMARRA

Nato a Napoli, è giornalista professionista. Ha lavorato ai quotidiani Il Giornale, con Montanelli, e Il Tempo. Ha fondato e diretto per lungo tempo le agenzie di stampa Omniroma e Omnimilano, portandole al successo. Ha pubblicato la raccolta *Poesie sul tempo umile* (Edizioni della Sera), il racconto *Tornando nel ventre di Napoli* e il libro *Le nocività del telefonino* (Kaos Edizioni). Ha un blog di analisi e comunicazione politica su Huffington Post.

Immagine copertina e foto autore:
Maria Novella De Luca

Non mi stupisce la ragionata cattiveria
né mi indigna
è strada che tutti pratichiamo.
Mi disgusta la meschinità
la piccineria minuta
il pettegolezzo di paese
le donne quarantenni
sempre attaccate alle sottane delle madri
Però – ricordo – ho letto d'una Madre
che dovendo il figlio partire per la guerra
disse Figlio torna ma non a tutti i costi
conserva comunque l'onore tanto tutti dobbiamo
[morire.

Detesto gli uomini sempre intrappolati da una
[caterva di parenti
che sgranano il rosario di zii suocere e cognati
e non so se i parenti sono serpenti
o forse solo degli strani animali.
E allora meglio il battito d'ali
d'un corvo che picchietta furioso alla finestra
E non chiede da mangiare. Non domanda: pretende.
Perché con ragionata cattiveria
ha sempre saputo che gli spetta

Elogio della ragionata cattiveria



Euro 10

ISBN 978 88 6438 701 7



Giuseppe Musmarra

CONTRA SUPERBOS

Giuseppe Musmarra

CONTRA SUPERBOS

poesie

Contra superbos è l'ideale prosecuzione della prima raccolta di Giuseppe Musmarra, *Poesie sul tempo umile*: è una demolizione dei miti della superbia, della ricchezza, dell'egoismo, ma si spinge all'elogio della cattiveria come istinto libero e vitale, fiero, e alla necessità di una guerra immaginifica per riconquistare l'umana semplicità, la generosità verso gli ultimi, una guerra contro la perfezione e la complicazione della burocrazia.

Quella di Musmarra è una poesia cruda e vitale, che denuncia i ladri d'umanità, chi ha rinsecchito l'albero del nostro giardino; è poesia della pietra nuda e del valore, contro il lamento e contro ogni conformismo e buonismo artefatto.

ZONA
contemporanea